

Via A. Tiraboschi, 36/F - 60131 ANCONA
 Tel. e Fax 071 2867653
 E-mail: marche@avis.it
 Sito web: www.avismarche.it

84^a Assemblea Generale

Riccione – 17/19 maggio 2019

INTERVENTO AVIS REGIONALE MARCHE

La delegazione dell’Avis Regionale Marche saluta il Presidente Briola, i Consiglieri Nazionali, i delegati, i presidenti, gli osservatori tutti.

All’Avis Regionale Emilia Romagna, all’Avis Provinciale di Rimini e Comunale di Riccione il ringraziamento per la gentile e cordiale ospitalità.

“RETI SOLIDALI LE NUOVE ROTTE DEL VOLONTARIATO DEL DONO”

Con la riforma del terzo settore l’Avis ha scelto di confermare l’organizzazione a rete, una grande rete di solidarietà.

Ma l’Avis anche se grande non è sola ed è parte di una rete ancora più ampia, con le altre Associazioni del C.I.V.I.S. e con Admo, Aido e tante altre impegnate sul fronte della solidarietà e del dono.

Le rotte della solidarietà devono essere il sostantivo che rappresenta la nostra direzione, i nostri obiettivi, quelli dettati dai nostri statuti, i nostri ideali che dovrebbero essere rimasti gli stessi di Formentano; “rotte” non può essere il participio passato del verbo rompere.

L’Avis Marche mantiene l’impegno all’unità lanciato nell’assemblea dell’anno scorso, quando dicevamo: “L’Avis Marche rilancia un forte appello all’unità con il rafforzamento dello spirito associativo”; coerentemente non contesta il Presidente Briola ma, allo stesso tempo, chiede la sua attenzione su alcuni temi e situazioni.

Pare che il caso delle IENE sia servito solo come pretesto per defenestrare un Presidente, poi più nulla! Nulla è cambiato in Campania, nulla è stato fatto per eliminare la raccolta occasionale, anzi, scopriamo che questa viene praticata ancora in tante altre Regioni, anche grandi ed organizzate.

Ogni gestione dovrebbe avere una visione del futuro, dovrebbe intraprendere le azioni che ritiene opportune per la crescita dell’Associazione, valutando solo sotto questo profilo l’operato degli amministratori passati.

L’analisi delle dinamiche del passato deve quindi servire a proiettarsi verso il futuro, l’individuazione delle responsabilità a comprendere i meccanismi decisionali che debbono essere perfezionati, proprio a garanzia della trasparenza e del corretto agire di Avis e quindi della fiducia condivisa dei volontari e dirigenti che ne fanno parte.

Diversamente, la caccia alle streghe o gli istinti di revanscismo non depongono nel senso della riconciliazione e della ricerca dell’unità. I forti dubbi sulla reale efficacia delle azioni poste in essere sulla base di queste motivazioni sono confermati dagli esiti di alcuni degli esposti presentati, che –

Via A. Tiraboschi, 36/F - 60131 ANCONA
 Tel. e Fax 071 2867653
 E-mail: marche@avis.it
 Sito web: www.avismarche.it

piuttosto che censurare singole condotte – hanno rilevato la necessità di una ponderazione più attenta nell’agire da parte di chi (sia ieri, che oggi) ha la responsabilità di tutta Avis.

La convenzione con l’Associazione Donatori e Volontari Personale Polizia di Stato (ADVPS) che recita: “Le strutture Avis si impegnano a corrispondere un importo pari al 50% per ogni unità donata da quanti appartengono all’Associazione...” non ci piace, tanto più che propende verso la raccolta occasionale, piuttosto che alla prima donazione differita.

Il licenziamento di alcuni membri del personale e la programmazione di una diversa organizzazione, avrebbero meritato, anche se non obbligatorio, secondo le norme statutarie, un passaggio in Consiglio nazionale, certamente eticamente consigliato e più corretto.

Anche in questo caso, poi, le decisioni che vengono assunte non possono che essere sorrette da motivazioni oggettive, rivolte a favorire l’operatività delle strutture a servizio dell’Associazione nel rispetto delle professionalità che vi sono impiegate e come tali illustrate, altrimenti rischiano di non essere comprese.

L’organizzazione che si sta adottando, non condivisa, adottata in modo autoritario, rischia di portare verso un’Avis monocratica e chiusa in sé stessa a servizio di alcuni dirigenti. Chiediamo dirigenti a servizio dell’Avis.

Per 90 anni l’Avis è stata attenta all’etica, alla correttezza, alla morale; esempio per altre Associazioni. Oggi che abbiamo approvato e adottato il “Codice Etico”, che, al momento dell’approvazione, ci era sembrato “superfluo”, normando comportamenti usuali per noi, oggi, invece, non se ne tiene conto e viene infranto.

Oggi vediamo un’Avis che si sta “arroccando” come una holding e sta perdendo la visione di un’Associazione a rete di cui Avis Nazionale dovrebbe essere il faro e, allo stesso tempo, il facilitatore delle incombenze delle strutture inferiori, filtro delle loro attività, punto di riferimento organizzativo ed etico per tutti i dirigenti. Esternare la gestione di ogni attività, di primo controllo, annulla la democraticità dell’Associazione.

I figli, di solito, non ascoltano le parole dei genitori, le assimilano lentamente se accompagnate dal loro esempio, al quale fanno molta più attenzione. Quale esempio da Avis Nazionale ai dirigenti delle piccole Avis? Le regole valgono solo per loro o, come crediamo noi, dovrebbero valere ancora più per le strutture superiori?

Se a livello nazionale diminuiscono i donatori, ci chiediamo perché, dove sbagliamo? chiediamoci se stiamo mostrando un’Avis solidale piena di passione o un’Avis fredda e calcolatrice, più attenta a sé stessa che ai suoi donatori.

Presidente, chiediamo con forza, maggiore attenzione all’etica, alla trasparenza, alla collegialità, alla democrazia, che passi per una riorganizzazione dell’esecutivo stesso, che abbia

Via A. Tiraboschi, 36/F - 60131 ANCONA
Tel. e Fax 071 2867653
E-mail: marche@avis.it
Sito web: www.avismarche.it

competenze, che faccia emergere dirigenti più attenti a trasmettere la passione di fare volontariato, la passione di donare, capaci di far trasparire il loro cuore!!

L'Avis Regionale Marche non condivide l'andamento di questo esecutivo e per tale motivo anticipa l'astensione in merito alla relazione e l'attività del Consiglio Nazionale dell'anno 2018 ed al bilancio e la relazione finanziaria, mentre il voto contrario al bilancio di previsione.

Grazie a voi tutti per l'attenzione!